

BORMIO TERME S.P.A.

VIA STELVIO 14 - 23032 BORMIO SO
 Codice fiscale 00062420146 – Partita iva 00062420146
 Numero R.E.A 2678
 Registro Imprese di SONDRIO n. 00062420146
 Capitale Sociale € 6.292.101,75 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	49.936	56.794
II - Immobilizzazioni materiali	11.137.916	11.378.735
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.524	20.524
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>11.203.376</i>	<i>11.456.053</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	211.289	220.361
II - Crediti	92.800	229.433
esigibili entro l'esercizio successivo	92.800	229.433
IV - Disponibilita' liquide	297.717	54.980
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>601.806</i>	<i>504.774</i>
D) Ratei e risconti	35.880	32.011
<i>Totale attivo</i>	<i>11.841.062</i>	<i>11.992.838</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.292.102	6.292.102
VI - Altre riserve	-	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(936.909)	(946.157)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(240.683)	9.248
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>5.114.510</i>	<i>5.355.194</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	497.614	502.887
D) Debiti	5.966.755	5.917.849

	31/12/2020	31/12/2019
esigibili entro l'esercizio successivo	994.974	1.948.776
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.971.781	3.969.073
E) Ratei e risconti	262.183	216.908
<i>Totale passivo</i>	<i>11.841.062</i>	<i>11.992.838</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.157.291	3.629.994
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	298.474	6.244
altri	78.205	685.866
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>376.679</i>	<i>692.110</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.533.970</i>	<i>4.322.104</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	358.853	642.615
7) per servizi	785.998	998.535
8) per godimento di beni di terzi	15.547	35.305
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	733.037	1.208.648
b) oneri sociali	226.191	375.126
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	78.285	87.581
c) trattamento di fine rapporto	78.285	87.581
e) altri costi	4.122	4.585
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.041.635</i>	<i>1.675.940</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	364.883	669.223
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.741	15.140
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	357.142	654.083
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>364.884</i>	<i>669.223</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.072	(34.049)
14) oneri diversi di gestione	75.152	157.380

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale costi della produzione</i>	2.651.140	4.144.949
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(117.170)	177.155
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	123.513	129.578
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	123.513	129.578
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(123.513)	(129.578)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(240.683)	47.577
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	38.329
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	-	38.329
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(240.683)	9.248

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. Pertanto, ai sensi del comma 2 dello stesso articolo del codice civile, la società è esonerata dalla redazione del rendiconto finanziario.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Bormio Terme S.p.a. in quanto società partecipata, in riferimento al D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in attuazione della delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015, redige la "Relazione sul Governo societario" secondo il format raccomandato da Borsa Italiana S.p.a nell'ambito della *corporate governance disclosure*.

ATTIVITA' SVOLTA

La società ha per oggetto l'attività di gestione stabilimento termale, centro terapeutico e centro benessere, oltre ad attività secondarie ed accessorie quali centro estetico, commercio al dettaglio, ristorazione e bar.

L'esercizio 2020 è stato fortemente influenzato dalla nota emergenza pandemica da "Covid-19", che ha costretto la società alla chiusura obbligatoria della maggior parte dei reparti per diversi periodi, incidendo pesantemente sulla redditività della gestione, nella seguente misura:

<i>Reparto</i>	<i>Giorni di chiusura</i>
Benessere	182
Cure Termali	83
Estetica	113
Ristorazione	170
Negozi	83

Stante la situazione emergenziale che ha determinato la sospensione obbligatoria delle attività per buona parte dell'esercizio, il presente bilancio evidenzia una perdita di esercizio di euro 240.683. Si segnala che l'organo amministrativo della società ha adottato tutte le possibili misure necessarie al fine di contenere i costi e le uscite della gestione corrente, attivando le domande di accesso agli ammortizzatori sociali per il personale dipendente in tutti i casi in cui la normativa in vigore lo ha permesso, usufruendo del differimento o dello stralcio di alcuni versamenti di natura tributaria e facendo richiesta dei contributi speciali previsti dalle normative eccezionali del Governo, nel caso di sussistenza dei requisiti previsti. Dal punto di vista della gestione finanziaria, il Consiglio di Amministrazione ha aderito ad ogni possibile misura di sostegno alle imprese consentita dalla normativa "Covid-19": in particolare, è stata attivata la moratoria sui finanziamenti bancari già in essere, sospendendo totalmente le rate in scadenza nell'esercizio (parte capitale e parte interessi), ed è stato inoltre acceso nel mese di dicembre 2020 un nuovo

finanziamento, per il tramite della Banca Popolare di Sondrio con garanzia statale dal Medio Credito Centrale, del valore nominale di euro 935.000, a supporto dei fabbisogni di liquidità di breve periodo.

Si menziona, infine, che gli ultimi mesi dell'esercizio sono stati caratterizzati dallo sviluppo del progetto preliminare di fattibilità per la riqualificazione ed implementazione dell'intera struttura termale, articolabile in vari lotti/aree di intervento aventi diversi gradi di priorità e tempistiche di realizzo, in funzione sia delle necessità di salvaguardia del patrimonio immobiliare e strutturale, sia dei possibili miglioramenti ed innovazioni propedeutici alla crescita del fatturato e della redditività della società e dell'appeal della struttura termale nei confronti del target di clientela a cui è rivolta l'offerta dei servizi, anche di tipo medico-sanitario.

La realizzazione integrale o parziale dei possibili interventi indicati nel suddetto studio di fattibilità, illustrato anche all'assemblea dei soci del 30 dicembre 2020, non potrà che prescindere dalle risorse finanziarie reperibili (proprie e di terzi) ed in particolare dai fondi pubblici statali e regionali a cui la società potrà eventualmente accedere nel rispetto delle specifiche normative che ne regolano la fruizione.

Principi di redazione

Nella redazione del Bilancio sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

Si precisa inoltre che, ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del Bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico.

Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

Criteri di formazione – REDAZIONE DEL BILANCIO

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Si specifica, inoltre, quanto segue:

- in deroga all'art. 2426 comma 1, numero 2 del Codice Civile, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 60, comma 7-bis del DL 104/2020 convertito (c.d. "Decreto Agosto") di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati sospesi parzialmente gli ammortamenti dell'esercizio 2020 dei beni materiali ed immateriali utilizzati in ciascun reparto nella gestione dello

stabilimento termale in proporzione ai giorni di chiusura di ciascuna *business unit*, come meglio dettagliato nel paragrafo “*Criteri di valutazione applicati*” della presente nota integrativa;

- si è reso necessario procedere ad un adattamento di alcune voci di ricavo del Conto Economico mentre tutte le voci dello Stato Patrimoniale sono comparabili con quelle del precedente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

- in conformità al principio contabile OIC 29, si evidenzia che non sono stati riconosciuti errori rilevanti commessi negli esercizi precedenti.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Criteri di formazione – STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, si precisa che l'emergenza sanitaria da diffusione del virus “Covid-19”, sebbene abbia condizionato il regolare andamento dell'attività economica, non ha comportato deroghe alle disposizioni di legge se non con riferimento ai già citati criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di cui all'art. 2426, primo comma, numero 2) del codice civile, come descritto nel prosieguo della presente nota integrativa.

Cambiamenti di principi contabili

In relazione a quanto disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, numero 6), e comma 2, del Codice Civile si specifica che la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nel precedente esercizio, fatto salvo quanto successivamente descritto con riferimento alla valutazione delle immobilizzazioni materiali, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile si precisa che alcune voci di ricavo, che fino alla chiusura dell'esercizio 2019 erano iscritte alla voce A5 “*Altri ricavi e proventi*” di Conto Economico, sono state iscritte in sede di chiusura dell'esercizio 2020 alla voce A1 “*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*”, in quanto riferibili a ricavi caratteristici e non di carattere residuale. Trattasi, nello specifico, dei ricavi del reparto ristorazione (bar terrazza e bistrot), ricavi per noleggio sala zen e sala congressi, e dei ricavi del parcheggio, i quali ammontano complessivamente ad ad Euro 293.280 al 31 dicembre 2020 mentre erano pari ad Euro 624.909 alla chiusura dell'esercizio 2019.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto già anticipato e descritto nei successivi paragrafi con riferimento all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivi degli oneri accessori, ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le immobilizzazioni immateriali sono determinate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Le aliquote ordinarie, su un orizzonte di 12 mesi, sono riepilogate nella tabella seguente:

Altri oneri pluriennali	20% e 10%
Software	20% e 10%
Costi di impianto	20%
Diritti di utilizzo opere ingegno	10%

Gli amministratori, come evidenziato al paragrafo "CRITERI DI FORMAZIONE – REDAZIONE DEL BILANCIO" hanno rideterminato la percentuale di ammortamento annuo dei cespiti immateriali sulla base di un rapporto matematico fra i giorni di chiusura di ciascun reparto aziendale, cui i cespiti si riferiscono, ed i 366 giorni complessivi dell'esercizio, in considerazione del fatto che l'imputazione integrale della quota di ammortamento avrebbe impattato negativamente sulla gestione operativa in maniera tale da fornire una rappresentazione fuorviante delle reali risultanze economiche e patrimoniali dell'esercizio, proprio in conseguenza dei periodi di forzata riduzione dell'attività causati dalla pandemia. Specificatamente, la riduzione proporzionale delle aliquote delle attività immateriali, corrispondente al periodo di minor utilizzo, ha comportato una riduzione degli ammortamenti immateriali contabilizzati a conto economico per l'importo pari ad euro 4.441: la società, ai sensi della normativa derogatoria citata, provvederà a vincolare tale importo in una riserva indisponibile, destinando la quota corrispondente di utili futuri. Si evidenzia altresì che, con riferimento ai beni immateriali interessati dalla deroga, è stata estesa la vita utile per il periodo corrispondente al minor ammortamento pro-quota che non è stato contabilizzato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

La società ha optato per la sospensione degli ammortamenti anche ai fini fiscali, in osservanza a quanto stabilito dall'art 102 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Pertanto gli ammortamenti, sospesi dal punto di vista civilistico, sono da considerare sospesi anche sotto l'aspetto fiscale ai fini delle imposte IRES ed IRAP (e di conseguenza non state iscritte imposte differite nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020)

Si rimanda al successivo paragrafo per il prospetto degli impatti economico-patrimoniali della riduzione dell'applicazione della succitata deroga con riferimento agli ammortamenti delle immobilizzazioni sia immateriali che materiali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificata dai corrispondenti fondi ammortamento.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono imputate ai costi di esercizio, mentre i costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa della vita utile sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Relativamente ai fabbricati, in conformità a quanto previsto nel nuovo documento OIC 16, risulta iscritto il valore della voce terreni (euro 125.042) separatamente dalla voce fabbricati. Il corrispondente fondo ammortamento risulta iscritto nel fondo denominato "fondo ripristino terreni" (euro 54.414).

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le percentuali di ammortamento ordinarie, su un orizzante di 12 mesi, sono le seguenti:

Fabbricati	2%
Costruzioni leggere	10%
Serbatoio di accumulo	4%
Attrezzatura varia	20%
Biancheria	40%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche	20%
Registratore di cassa	25%
Impianti specifici	10%
Impianti generici	10%
Impianto elettrico	6,67%
Impianto idro-termo-sanitario	6,67%
Impianto di inalazione	10%
Impianto idro-terapico	7,74%
Spogliatoi e controlli accessi	10%
Piscine e vasche termali	5% e 10%
Attrezzatura varia estetica	20%

Mobili e arredi	12%
Lavori sorgente Cinghiazza	2%
Mobili e arredamento	10%
Attrezzatura	25%
Attrezzatura varia bar/terrazza	25%
Mobili	10%

Tuttavia, come accennato in precedenza ed in maniera del tutto simile alle immobilizzazioni immateriali, gli amministratori hanno rideterminato la percentuale di ammortamento annuo dei cespiti materiali sulla base di un rapporto matematico fra i giorni di chiusura di ciascun reparto aziendale, cui i cespiti si riferiscono, ed i 366 giorni complessivi dell'esercizio, in considerazione del fatto che l'imputazione integrale della quota di ammortamento avrebbe impattato negativamente sulla gestione operativa in maniera tale da fornire una rappresentazione fuorviante delle reali risultanze economiche e patrimoniali dell'esercizio, proprio in conseguenza dei periodi di forzata riduzione dell'attività causati dalla pandemia.

Specificatamente, la riduzione proporzionale delle aliquote delle attività materiali, corrispondente al periodo di minor utilizzo, ha comportato una riduzione degli ammortamenti materiali contabilizzati a conto economico per l'importo pari ad euro 260.744: la società, ai sensi della normativa derogatoria citata, provvederà a vincolare tale importo in una riserva indisponibile, destinando la quota corrispondente di utili futuri. Si evidenzia altresì che, con riferimento ai beni materiali interessati dalla deroga, è stata estesa la vita utile, da intendersi come durata economico tecnica, per il periodo corrispondente al minor ammortamento pro-quota che non è stato contabilizzato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Di seguito, si espone il prospetto degli impatti della riduzione dell'applicazione della succitata deroga con riferimento agli ammortamenti delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali:

	Con deroga	Senza deroga
Risultato dell'esercizio	(240.683)	(506.868)
Situazione patrimoniale		
Immobilizzazioni immateriali	49.936	45.495
Immobilizzazioni materiali	11.137.916	10.877.172
Totale attivo	11.841.061	11.575.877
Patrimonio netto	5.114.510	4.849.325
Totale passivo	11.841.061	11.575.877

La società ha optato per la sospensione degli ammortamenti anche ai fini fiscali, in osservanza a quanto stabilito dall'art 102 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Pertanto gli ammortamenti, sospesi dal punto di vista civilistico, sono da considerare sospesi anche sotto l'aspetto fiscale ai fini delle imposte IRES ed IRAP (e di conseguenza non state iscritte imposte differite nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020)

I beni strumentali di costo unitario inferiore ad Euro 516, infine, sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione, mentre non sono stati ammortizzati i terreni di proprietà su cui insistono i fabbricati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori ed eventualmente rettificato per tenere conto di perdite durevoli di valore.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 8, del c.c., la società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i crediti compresi alla voce immobilizzazioni finanziarie al valore nominale, eventualmente ridotto nel caso di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita e dei beni di consumo sono state fisicamente inventariate e valutate al costo di acquisto specifico.

Crediti e debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 8, del c.c., la società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i crediti al presunto valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le eventuali rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate il bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 8, del c.c., la società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i debiti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi e passivi sono iscritti sulla base della competenza temporale e si riferiscono a quote di costi e ricavi di competenza dell'esercizio, ma con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

Fondo per rischi ed oneri

Rappresentano passività potenziali di natura determinata e di esistenza certa o probabile, per le quali non si ha la certezza del loro ammontare o del periodo di manifestazione finanziaria.

Imposte dell'esercizio

In merito alle imposte correnti, determinate secondo le norme vigenti, si precisa che non sono emersi valori imponibili da assoggettare ad IRES e IRAP.

Non sono iscritte a bilancio imposte differite attive (anticipate) per motivi di prudenza, né imposte differite passive in quanto non presenti disallineamenti tra valori civilistici e fiscali tali da determinare l'imputazione di fiscalità differita.

Riconoscimento costi e ricavi

I costi e i ricavi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; i ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna dei beni.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Sulla base dell'emendato principio contabile nazionale OIC 12, eventuali rettifiche di ricavo o di costo, anche se relative ad esercizi precedenti, sono portate a riduzione dei ricavi alla voce del Conto Economico *A) Valore della produzione* o a riduzione dei costi alla voce *B) Costi della produzione*, ad eccezione di quelle derivanti da correzione di errori o cambiamenti di principi contabili (che sono eventualmente rilevate ai sensi dell'OIC 29).

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha iscritto in bilancio crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano i movimenti più significativi delle poste dell'attivo, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni, al netto del relativo fondo ammortamento, ammonta ad euro 11.203.376.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	159.490	22.075.217	20.524	22.255.231
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	102.696	10.696.482	-	10.799.178
Valore di bilancio	56.794	11.378.735	20.524	11.456.053
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	884	116.323	-	117.207
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	5.000	5.000
Ammortamento dell'esercizio	7.741	357.142	-	364.883
Totale variazioni	(6.857)	(240.819)	(5.000)	(252.676)
Valore di fine esercizio				
Costo	160.374	22.164.835	15.524	22.340.733
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	110.438	11.026.919	-	11.137.357
Valore di bilancio	49.936	11.137.916	15.524	11.203.376

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>							
	Costi di impianto e di ampliamento	6.845	-	-	-	-	-
	Licenza uso software tempo indet.	90.142	30.612	884	-	4.955	26.541
	Dir.brev.industr.e	17.593	14.274	-	-	1.032	13.242

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
	utilizz.opere ingegno						
	Altre spese pluriennali	44.910	11.907		-	1.754	10.153
Totale		159.490	56.793	884	-	7.741	49.936

Le Immobilizzazioni immateriali al 31.12.2020, al netto dei fondi ammortamento, sono pari ad euro 49.936 e comprendono: licenze per uso software a tempo indeterminato per euro 26.541, diritti di brevetto e utilizzo delle opere di ingegno per euro 13.242, oneri pluriennali diversi per euro 10.153, e costi d'impianto iscritti a costo per euro 6.845 ma completamente ammortizzati.

Gli incrementi per le acquisizioni dell'esercizio, sono relativi all'investimento per l'acquisto di n.3 licenze del software Office365, pari ad euro 884.

Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, non è stato necessario operare svalutazioni delle Immobilizzazioni Immateriali ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni materiali</i>									
	Terreni e fabbricati	14.750.800	5.249.237	9.501.563	1.611	-	-	170.883	9.332.291
	Impianti e macchinari	4.955.881	3.864.944	1.090.937	58.426	-	-	142.874	1.006.489
	Attrezzature industriali e commerciali	1.789.225	1.094.631	694.595	10.477	-	-	22.289	682.783
	Altre immobilizzazioni materiali	579.311	487.671	91.640	16.800	-	-	21.096	87.344
	Immobilizzazioni in corso	-	-	-	29.009	-	-	-	29.009
Totale		22.075.217	10.696.483	11.378.735	116.323	-	-	357.142	11.137.916

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.2020, al lordo dei relativi fondi ammortamento, ammontano ad euro 22.164.835. Si riepiloga nella tabella seguente la composizione della voce:

Categorie	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore residuo contabile
Terreni e Fabbricati			
Terreni	125.042	54.414	70.628

Fabbricati industriali e commerciali	14.581.976	5.338.466	9.243.510
Costruzioni leggere	45.393	27.240	18.153
	14.752.411	5.420.120	9.332.291
Impianti e macchinari			
Impianti generici	14.525	12.573	1.952
Impianti specifici	3.757.118	3.002.441	754.677
Piscine e vasche termali	889.718	566.305	323.413
Spogliatoi e controlli accessi	352.946	313.227	39.719
	5.014.307	3.894.546	1.006.489
Fondo svalut. 113.272			
Attrezzature industriali e commerciali			
Attrezzature industriali e commerciali	310.189	268.444	41.745
Attrezzature varie e minute	73.004	73.004	-
Attrezzatura bar ristorante	97.997	95.212	2.785
Lavori sorgente Cinghaccia	970.325	348.011	622.314
Attrezzatura varia estetica	70.842	61.075	9.767
Mobili e arredi bar/ristorante	249.358	243.186	6.172
Attrezzatura varia bar/terrazza	25.520	25.520	-
Attrezzature varie bar/ristorante	2.468	2.468	-
	1.799.703	1.116.920	682.783
Altre immobilizzazioni			
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	1.630	1.561	69
Macchine elettromeccaniche d'ufficio	133.636	123.090	10.546
Mobili e arredi	389.728	325.076	64.652
Registratori di cassa	24.211	18.176	6.035
Biancheria	20.200	14.158	6.042
	569.405	482.061	87.344
Immobilizzazioni in corso	29.009	-	29.009
TOTALE	22.164.835	11.026.919	11.137.916

La voce delle immobilizzazioni materiali registra un decremento pari ad euro 240.819, dovuto all'effetto netto degli incrementi dell'esercizio pari ad euro 116.323 e delle quote di ammortamento, ridotte rispetto all'applicazione dell'aliquota piena come già descritto in precedenza, pari ad euro 357.142.

Si procede ad elencare gli investimenti più significativi effettuati nel corso dell'esercizio:

- alla voce "*Impianti specifici*" è stato iscritto l'acquisto di un nuovo proiettore e relativa installazione presso la sala congressi, per euro 10.625, i rilevatori di temperatura corporea, pari ad euro 5.658, acquistati per la riapertura in sicurezza come previsto dalle normative Covid-19; l'installazione dei contatori Secam, per euro 2.967; l'acquisto di generatori di vapore per il rifacimento dell'impianto, pari ad euro 8.000; l'acquisto di due nuove vasche idromassaggio, installate presso il reparto Balneoterapia, per complessivi euro 13.904;
- alla voce "*Piscine e vasche termali*" è iscritto l'acquisto per corsie frangionda, per euro 2.340 e sterilizzatori UVA per euro 3.395, nonché l'implementazione del sistema di backup per gli armadietti degli spogliatoi nel reparto Benessere, per euro 8.000;
- alla voce "*Attrezzature ind.li e comm.li*" rientra l'acquisto di lettini elettrici per visite fisioterapiche e ginecologiche per euro 6.156;

- le voci "Macchine elettromecc. d'ufficio" e "Registratori di cassa" risultano movimentate per l'acquisto di n. 8 PC, per complessivi euro 6.191, e per l'acquisto di n. 3 nuovi registratori di cassa per euro 2.832;
- alla voce "Mobili e arredi" sono iscritti, fra gli altri, gli investimenti relativi al rivestimento della parete presso gli uffici per euro 1.800, ed all'acquisto di paratie paraspruzzi collocate presso la reception anti Covid-19 per euro 3.650.
- alla voce "Immobilizzazioni in corso" sono contabilizzati gli acconti delle spese sostenute per la redazione dello studio di fattibilità degli interventi di riqualificazione e rinnovamento dello stabilimento, come accennato nella parte introduttiva della presente nota integrativa.

Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, non è stato necessario operare svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni e si ritiene, allo stato attuale, recuperabile il valore residuo.

Si ricorda infine che nel corso del 2017 si era proceduto alla totale svalutazione dell'impianto arsenico per il suo valore complessivo di euro 113.273. L'impianto, tutt'oggi non dismesso, risulta non più strumentale né utilizzato nell'attività sociale.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli e crediti

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>								
	Partecipazioni in altre imprese	20.208	-	20.208	-	5.000	-	15.208
	Crediti immobilizzati	316	-	316	-	-	-	316
Totale		20.524	-	20.524	-	5.000	-	15.524

Le partecipazioni iscritte in bilancio ammontano a complessivi euro 15.208 e riguardano le partecipazioni nella "Pentagono S.p.A." per euro 15.200 e nel "Consorzio Italiano Imballaggi" per euro 8, oltre la partecipazione nel "Consorzio Termale Lombardo" per euro 477 completamente svalutata nel corso degli esercizi precedenti. La partecipazione nel Consorzio Termale Valtellina Scarl, pari ad euro 5.000 a inizio esercizio, è stata stornata a seguito della liquidazione della società.

Dette partecipazioni non sono da considerarsi partecipazioni in società controllate o collegate e si ritengono non soggette a perdite durevoli di valore con riferimento al presente esercizio.

I crediti immobilizzati iscritti in bilancio per complessivi Euro 316, sono costituiti da depositi cauzionali su contratti a durata ultrannuale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Il valore dell'attivo circolante alla data del 31.12.2020 ammonta ad euro 601.805, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 97.031 sostanzialmente dovuto all'effetto netto della riduzione dei crediti commerciali, per via delle chiusure forzate derivanti dalla normativa anti "Covid-19", e dell'incremento delle disponibilità liquide conseguito anche grazie all'erogazione di contributi da parte del Comune di Bormio per euro 310.000 come meglio dettagliati in seguito.

Rimanenze

Le rimanenze, pari a complessivi euro 211.289, sono costituite per euro 40.949 da beni di consumo presenti alla chiusura dell'esercizio nei vari reparti in cui è suddivisa l'attività della società e, per euro 170.340, da merci destinate alla vendita presenti nel reparto commerciale.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variatz. assoluta	Variatz. %
<i>Rimanenze</i>							
	Rimanenze di merci	190.182	-	19.842	170.340	19.842-	10-
	Riman. mat.prima, sussid. e di consumo	30.179	10.770	-	40.949	10.770	36
	Totale	220.361	10.770	19.842	211.289	9.072-	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella voce crediti sono compresi:

Crediti	2020	2019
Crediti verso clienti		
Crediti v/clienti per fatture emesse	58.731	129.542
Crediti v/clienti per fatture da emettere	613	3.179
Carte di credito e carte pos	1.968	17.596
Effetti in portafoglio	-	-
Conto paypal	3.737	27.389
Note di credito da emettere	-	(820)
	65.049	176.886
Crediti tributari		
Erario c/ritenute subite tariffa incentivante	121	259
Erario c/imposta sostitutiva su Riv. Tfr		11
Erario c/Irap		35.738
Altri crediti tributari		1.100
	121	37.108
Crediti verso altri		
Crediti diversi	17.067	5
Crediti v/fornitori	3.074	13.578

Crediti per cauzioni	1.679	811
Inail c/contributi	5.810	1.045
	27.630	15.439
TOTALE CREDITI	92.800	229.433

Tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi: non si è reso necessario procedere con svalutazioni su crediti in quanto non sono presenti crediti ritenuti inesigibili.

Non sono iscritti crediti per imposte anticipate in quanto non si ha la ragionevole certezza di conseguire negli esercizi futuri imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento nel breve periodo delle perdite fiscali finora conseguite dalla società.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, pari ad euro 297.717, sono rappresentate dagli assegni e dai contanti presenti in cassa alla data di chiusura dell'esercizio quanto ad euro 8.393 e dal saldo attivo del c/c bancario aperto presso Credito Valtellinese quanto ad euro 289.324. Su tale conto, rispetto all'esercizio precedente, si registra un incremento significativo di euro 276.595 dovuto dall'erogazione da parte del Comune di Bormio di due contributi in data 28.12.2020, complessivamente di ammontare pari ad euro 310.000, dei quali euro 200.000 come contributo in conto esercizio a parziale ristoro degli effetti negativi sulla gestione dovuti alla pandemia "Covid-19" ed euro 110.000 come contributi in conto impianti per la copertura dell'investimento programmato di rinnovo degli impianti di inalazione, divenuti obsoleti e non più utilizzabili).

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi, pari a complessivi euro 35.880, comprendono costi rinviati ad esercizi successivi per competenza quali premi assicurativi per euro 23.139, commissioni su fidejussioni per euro 2.178, altri costi per servizi per euro 515, spese telefoniche per euro 303, canoni di manutenzione periodica per euro 4.103, altre prestazioni di terzi per euro 223, costi per godimento di beni di terzi per euro 390 ed infine, per euro 5.029 oneri bancari pluriennali conseguenti all'accensione del un nuovo finanziamento di valore 935.000 euro su Banca Popolare di Sondrio.

Oneri finanziari capitalizzati

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio: ai fini di quanto disposto dall'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono nell'esercizio oneri finanziari imputati ai valori di beni materiali iscritti nell'attivo patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Per chiarezza espositiva, si riporta di seguito il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nei componenti del patrimonio netto, previsto dall'art. 2427, c. 1, punto 4 del codice civile.

Le voci sono espresse al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

	Capitale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2020	6.292.102	1	(946.157)	9.248	5.355.194
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>					
- Copertura perdite	-	-	9.248	(9.248)	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	(1)	-	-	(1)
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	(240.683)	(240.683)
Saldo finale al 31/12/2020	6.292.102	-	(936.909)	(240.683)	5.114.510

Il patrimonio netto registra un decremento di euro 240.683 rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, esclusivamente in conseguenza della perdita dell'esercizio.

L'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, pari ad euro 9.248, è stato utilizzato a copertura delle perdite pregresse come da delibera dall'assemblea degli azionisti dell'08.05.2020.

Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto

Si riporta di seguito il prospetto previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 7-bis del codice civile, relativo alle utilizzazioni del patrimonio netto.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		-	-	6.292.102
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Perdite		-	-	936.909-
<i>Totale Composizione voci PN</i>					
			-	-	5.355.193
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Fondi per rischi ed oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Al 31.12.2020, non si rilevano passività potenziali certe o probabili che necessitino lo stanziamento di specifici accantonamenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Fondo TFR	502.887	42.403	47.676	497.614
	Totale	502.887	42.403	47.676	497.614

Il Trattamento di fine rapporto è determinato a norma dell'articolo 2120 del codice civile, aggiornato secondo la normativa contrattuale vigente ed è capiente in relazione ai diritti maturati tenendo conto delle retribuzioni in atto e delle cessazioni avvenute in corso d'anno.

La quota di competenza dell'esercizio è stata imputata al conto economico, mentre il debito complessivo per TFR presenta un saldo di euro 497.614 al 31 dicembre 2020.

Il Fondo TFR registra un decremento pari ad euro 5.273 rispetto al precedente esercizio, per l'effetto dell'accantonamento dell'esercizio al netto degli utilizzi per cessazione del rapporto di lavoro in essere, tra i quali il licenziamento di un dipendente di lunga durata.

Debiti

I debiti ammontano a complessivi euro 5.966.755 e registrano un incremento di euro 48.906 rispetto all'esercizio precedente.

Variazioni e scadenza dei debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Debiti verso banche	4.951.064	295.560	-	-	-	5.246.624	295.560	6
	Acconti	13.778	-	-	-	2.408	11.370	2.408-	17-
	Debiti verso fornitori	399.125	-	-	-	179.549	219.576	179.549-	45-
	Debiti tributari	46.854	49.964	-	-	-	96.818	49.964	107
	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.468	11.929	-	-	-	68.397	11.929	21
	Altri debiti	450.560	-	-	-	126.590	323.970	126.590-	28-
	Totale	5.917.849	357.453	-	-	308.547	5.966.755	48.906	

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

La voce debiti entro i 12 mesi risultante a bilancio è così dettagliata:

Debiti	2020	2019
Debiti verso banche		
Debiti v/banche per c/c passivi	124.358	718.012
Mutuo ipotecario BPS € 3.000.000	109.228	217.106
Mutuo ipotecario BPS € 300.000	9.940	19.738
Mutuo ipotecario BCV € 3.000.000	109.231	219.825
Mutuo ipotecario BCV € 300.000	10.345	20.842
Banca c/interessi passivi da liquidare su mutui	71.890	-
	434.992	1.195.523
Acconti		
Crediti verso clienti	3	
Clienti c/anticipi	(610)	537
Carte prepagate	11.977	13.241
	11.370	13.778
Debiti verso fornitori		
Debiti v/fornitori per fatture ricevute	108.638	221.574
Fatture da ricevere	114.989	179.272
Note di credito da ricevere	(4.051)	(1.721)
	219.576	399.125
Debiti tributari		
Erario c/imposta sostitutiva TFR	9	-
Erario c/IVA	62.972	10.574
Erario c/ritenute lavoro dipendente	31.639	32.536
Erario c/ritenute lavoro autonomo	2.198	3.959
Regioni c/IRAP	-	(215)
	96.818	46.854
Debiti verso istituti di previdenza		
Inps c/contributi	68.398	56.468
	68.398	56.468
Altri debiti		
Amministratori c/compensi	-	421
Dipendenti c/retribuzioni	47.875	78.185
Ritenute sindacali	2.013	912
Debiti v/fondi pensione	12.059	10.705
Debiti diversi	37.222	79.542
Clienti c/cauzioni	10.360	12.580
Debiti v/ebiterme	909	1.300
Debiti v/Comune di Bormio lavori "Cinghaccia"	53.383	53.383
	163.821	237.028
Totale debiti esigibili nell'esercizio	994.974	1.948.776

Con riferimento alle voci di debito "Banca c/mutui ipotecari", si evidenzia che la società ha beneficiato della sospensione del pagamento della quota capitale e della quota interessi di tutti i finanziamenti accesi con Banca Popolare di Sondrio e con Banca Credito Valtellinese, ai sensi del Decreto Cura Italia (D.L. 18/2020). Alla data di redazione del presente documento, ai sensi della Legge di Bilancio 2021 (L.

178/2020), il periodo di moratoria è stato esteso fino al 30.06.2021. Alla voce “*Banca c/interessi passivi da liquidare su mutui*” sono stati pertanto iscritti gli interessi passivi maturati, ma non liquidati per effetto della moratoria di cui sopra. La voce “*Debiti v/ banche per c/c passivi*” evidenzia una significativa riduzione rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente principalmente per effetto dell’erogazione del citato nuovo finanziamento BPS garantito dal MCC di nominali euro 935.000, avvenuta nel mese di dicembre 2020.

Debiti esigibili oltre l’esercizio successivo

La voce debiti oltre i 12 mesi comprende gli importi esigibili oltre l’esercizio successivo come da tabella seguente:

Debiti	2020	2019
Mutuo ipotecario fondiario erogato da Banca Popolare di Sondrio in data 11/03/2010	1.680.609	1.680.609
Mutuo ipotecario fondiario erogato da Banca Popolare di Sondrio in data 30/01/2015	245.487	245.487
Mutuo ipotecario fondiario erogato da Credito Valtellinese in data 11/03/2010	1.680.411	1.569.817
Mutuo ipotecario fondiario erogato da Credito Valtellinese in data 30/01/2015	270.125	259.628
Finanziamento con garanzia MCC erogato da Banca Popolare di Sondrio in data 17/12/2020	935.000	-
Debiti verso Comune di Bormio per lavori sorgente “Cingliaccia”	160.149	213.532
Totale debiti esigibili oltre l’esercizio	4.971.781	3.969.073

Come già anticipato, si evidenzia che la società ha contratto un nuovo finanziamento con Banca Popolare di Sondrio in data 17.12.2020, di importo pari ad euro 935.000. Tale finanziamento, erogato con garanzia MCC ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. 23/2020), prevede un periodo di preammortamento di 24 mesi. Il rimborso della quota capitale decorrerà pertanto dal 01.04.2023.

Con riferimento al debito nei confronti del Comune di Bormio per i lavori eseguiti alla sorgente “Cingliaccia”, si prende atto che prosegue la rateazione secondo il piano di rientro concordato con delibera della Giunta Comunale n. 26 del 14.03.2017. A seguito della segnalazione pervenuta dalla Corte dei Conti in data 11.03.2021, la stessa ha sottolineato che a fronte della dilazione di pagamento concessa, e al fine di remunerare tale anticipazione, la società dovrà provvedere a riconoscere al Comune di Bormio gli interessi maturati sulla somma rateizzata.

Debiti di durata residua superiore a 5 anni

I debiti di durata residua superiore a 5 anni, pari a complessivi euro 2.479.843, comprendono:

Debiti di durata residua sup. a 5 anni	2020	2019
Quota parte del mutuo ipotecario fondiario erogato da Banca Popolare di Sondrio in data 11/03/2010	756.177	756.177
Quota parte del mutuo ipotecario fondiario erogato da Banca Popolare di Sondrio in data 30/01/2015	160.599	160.599
Quota parte del mutuo ipotecario fondiario erogato da Credito Valtellinese in data 11/03/2010	756.031	633.900
Quota parte del mutuo ipotecario fondiario erogato da Credito Valtellinese in data 30/01/2015	181.723	169.933
Finanziamento con garanzia MCC erogato da Banca Popolare di Sondrio in	625.313	-

data 17/12/2020		
Totale debiti di durata residua superiore a 5 anni	2.479.843	1.720.609

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Le garanzie ipotecarie, concesse sullo stabilimento termale di proprietà della società, ammontano a complessivi Euro 11.655.000 e sono così dettagliate:

Banca	Importo Ipoteca	importo orig. Mutuo	Data
Credito Valtellinese	5.400.000	3.000.000	11/03/2010
Credito Valtellinese	594.000	330.000	30/01/2015
Banca Popolare di Sondrio	5.100.000	3.000.000	11/03/2010
Banca Popolare di Sondrio	561.000	330.000	30/01/2015

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei passivi	105.560	-	-	-	42.845	62.715	42.845-	41-
	Risconti passivi	111.348	88.120	-	-	-	199.468	88.120	79
	Totale	216.908	88.120	-	-	42.845	262.183	45.275	

I ratei e i risconti passivi si riferiscono a:

	2020	2019
Ratei passivi		
Interessi passivi su mutui maturati ma non liquidati	20.615	21.247
Personale dipendente (Ferie, ROL, ecc.)	32.592	60.080
Oneri sociali INPS su ratei personale dipendente	9.327	17.477
Commissioni bancarie su servizio POS	37	5.673
Commissioni bancarie conto PayPal maturate	144	1.083
	62.715	105.560
Risconti passivi		
Ricavi tessere e abbonamenti non di competenza	47.274	104.518
Ricavi per corsi di nuoto interrotti causa Covid-19 e non perfezionati	9.021	-
Contributo per impianto inalazioni erogato da Comune di Bormio	110.000	-
Contributi su nuovi investimenti erogato da CMAV	28.147	
Altri ricavi e proventi non di competenza	2.621	4.124
Contributo per voucher digitalizzazione non di competenza	2.405	2.706
	199.468	111.348
Totale ratei e risconti passivi	262.183	216.908

In merito a quanto sopraelencato, si sottolinea che nel corso dell'esercizio la società ha percepito due contributi in conto impianti per investimenti programmati:

- euro 29.500 dalla Comunità Montana Alta Valtellina in data 22.12.2020;
- euro 110.000 dal Comune di Bormio in data 28.12.2020.

Il contributo in conto investimenti erogato dal Comune di Bormio in data 28.12.2020 di euro 110.000, destinato alla riqualificazione del reparto inalazioni, è stato interamente riscontato in quanto l'intervento inizierà nel corso dell'anno 2021. Il contributo erogato dalla CMAV è stato riscontato per euro 28.147, nel rispetto del principio della competenza economica.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico chiude con un risultato economico negativo pari ad euro 240.683.

Tale risultato è stato certamente influenzato dall'emergenza sanitaria da "Covid-19" che ha costretto la società a numerosi giorni di chiusura dei propri reparti. Il core business, in particolare modo, ha subito una chiusura pari a 182 giorni, ovvero per il 50% dell'anno; il reparto delle cure termali ed il negozio sono stati chiusi per 83 giorni, il reparto estetica per 113 giorni, mentre il reparto ristorazione ha subito 170 giorni di chiusura.

Valore della produzione

Il valore della produzione risulta pari ad euro 2.533.970 e registra un decremento di euro 1.788.134 (-41,37%) rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 13, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati componenti positivi di carattere eccezionale e straordinario meritevoli di menzione. Trattasi dei contributi ricevuti a sostegno delle imprese a fronte dell'emergenza Covid-19 successivamente elencati in tabella

I contributi in conto esercizio, rilevati nel rispetto del principio della competenza economica, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Tale voce è alimentata sostanzialmente dai seguenti contributi ricevuti a seguito dell'emergenza Covid-19, classificabili all'interno del "Quadro di riferimento temporaneo per gli aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19":

Ente erogatore	Descrizione	Data percezione	Importo
Agenzia delle Entrate	Contributo a fondo perduto DL Rilancio	14/07/2020	30.726
Agenzia delle Entrate	Contributo a fondo perduto DL Ristori	26/11/2020	61.452
Comune di Bormio	Contributo in c/esercizio	28/12/2020	200.000

Alla voce di conto economico "Contributi in c/esercizio" risulta altresì iscritta, nel rispetto del principio della competenza economica, la quota di euro 1.353 della prima tranche di contributo per l'acquisto di beni strumentali del settore cure termali ricevuto da Comunità Montana Alta Valtellina in data 22/12/2020, pari ad euro 29.500. Si specifica che tale ente, come da delibera n. 77 del 11/08/2020, provvederà al supporto degli investimenti per complessivi euro 50.000, di cui euro 29.500 appunto già percepiti alla data

di chiusura dell'esercizio, mentre la quota residua verrà erogata nel corso dell'anno 2021. Tale contributo è classificato tra gli aiuti di stato in regime "de minimis".

Alla voce A5 "Altri ricavi" è stata invece iscritta la componente positiva relativa al credito per sanificazione e adeguamento dei luoghi di lavoro, rispettivamente pari ad euro 6.729 ed euro 4.906.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Valore produzione	2020		2019		Variazione
	2.533.970	100%	4.322.104	100%	
REPARTO BENESSERE	863.851	34%	1.986.406	46%	-56,51%
REPARTO CURE	634.294	25%	1.059.173	25%	-40,11%
REPARTO ESTETICA	218.637	9%	324.922	8%	-32,71%
NEGOZIO	147.229	6%	259.493	6%	-43,26%
RISTORAZIONE	223.713	9%	493.535	11%	-54,67%
ALTRI RICAVI	446.246	18%	198.575	5%	124,72%

Costi della produzione

I costi della produzione risultano pari ad euro 2.651.140 e registrano un decremento di euro 1.493.808 (-36,03%) rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è meno che proporzionale rispetto alla corrispondente riduzione percentuale del valore della produzione, per effetto di una struttura più rigida dei costi nonostante la citata sospensione parziale degli ammortamenti dei cespiti materiali ed immateriali.

Il costo del personale di competenza dell'esercizio 2020 ammonta ad euro 1.041.635, registrando una importante riduzione % rispetto all'esercizio precedente (-37,85%), anche per effetto della fruizione degli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa emergenziale "Covid-19". Tuttavia, maggiore risulta essere il rapporto di incidenza dei costi del personale rispetto al valore della produzione, al netto dei contributi ricevuti (valore pari al 46,6% per l'anno 2020 a fronte del 38,8% per il 2019).

La voce "costi per godimento beni di terzi" riguarda il canone di locazione per il parcheggio sotterraneo allo stabilimento, strumentale all'attività, pagato dalla società al Comune di Bormio. Si evidenzia che per l'anno 2020, a seguito di delibera di Giunta n. 156 del 28.12.2020, il Comune di Bormio ha concesso una riduzione del canone pari al 70% a fronte della contrazione dei ricavi derivante dall'emergenza sanitaria tutt'ora in corso. Il canone di locazione per l'anno 2020 imputato a bilancio è pertanto stato pari ad euro 9.600, anziché l'ordinario canone di euro 32.000.

La voce “ammortamenti” risulta pari ad euro 364.884. Come già specificato, la società si è avvalsa della deroga prevista dall’art. 60 D.L. 104/2020 convertito che ha previsto la possibilità di sospendere gli ammortamenti a fronte del parziale utilizzo nel corso dell’esercizio 2020 causato dalle chiusure prolungate. Sulla base dei giorni di chiusura di ciascuna business unit, la società ha elaborato il calcolo per determinare la quota di sospensione di ciascuna categoria di cespiti in modo proporzionale alle effettive chiusure. Con riferimento ai cespiti relativi all’impianto fotovoltaico, si specifica che le relative quote di ammortamento non sono state sospese. Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni dei reparti comuni e degli uffici, invece, non potendo imputare ad essi un preciso periodo di chiusura, sono stati sospesi applicando un criterio di calcolo indiretto, derivato dall’incidenza degli ammortamenti delle altre business unit rispetto al totale.

Di seguito si fornisce una rappresentazione analitica degli effetti della sospensione sulla base dei singoli reparti aziendali/*business unit*.

Reparto	Ammortamenti ordinari	Giorni di chiusura	Ammortamenti sospesi	Ammortamenti imputati a bilancio
BENESSERE	132.401	182	66.042	66.359
CURE	23.691	83	5.379	18.312
ESTETICA	8.391	113	2.598	5.793
RISTORAZIONE	7.898	170	3.679	4.219
COMMERCIALE	6.207	83	1.406	4.801
REPARTI COMUNI	425.801	Riparto in base altri reparti	179.052	246.749
UFFICI	16.669	Riparto in base altri reparti	7.029	9.640
ENERGIA	9.011	-	-	9.011
	630.069		265.185	364.884

Gli ammortamenti complessivi per l’anno 2020, secondo il piano di ammortamento originario, sarebbero stati pari ad euro 630.069, mentre a fronte dei giorni di chiusura effettivi, si è provveduto alla sospensione degli effetti civilistici degli ammortamenti per complessivi euro 265.185. Pertanto, gli ammortamenti imputati a bilancio ammontano ad euro 364.884.

Dal punto di vista delle imposte indirette, si evidenzia che nel corso dell’esercizio la società ha beneficiato dell’esonero dal versamento dell’acconto e del saldo IMU 2020, rispettivamente ai sensi dell’art. 177 D.L. 34/2020 e dell’art. 78 D.L. n. 104/2020, sostenendo quindi meno costi per circa 50 mila euro rispetto al precedente esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono relativi agli interessi passivi su mutui ipotecari e agli interessi passivi maturati sul conto corrente bancario e sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell’esercizio.

Al fine di mitigare il rischio di liquidità conseguente alla crisi da “Covid-19”, come già anticipato, la società ha chiesto e beneficiato della sospensione del pagamento della quota capitale e della quota interessi di tutti i finanziamenti in essere presso Banca Popolare di Sondrio e Credito Valtellinese, come previsto dal Decreto Cura Italia (D.L. 18/2020). A seguito dalla Legge di Bilancio 2021 (L. 178/2020), il periodo di moratoria è stato prorogato fino al 30.06.2021.

La società ha provveduto ad imputare a conto economico gli interessi passivi maturati, ma non ancora liquidati a fronte della moratoria, nel rispetto del principio della competenza economica. Nel dettaglio, gli interessi passivi su mutui imputati nell'esercizio 2020 ammontano ad euro 96.810, di cui euro 71.890 non ancora liquidati.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>altri</i>					
	Interessi passivi bancari	-19.270	-	-19.270	-
	Interessi passivi su mutui	-96.810	-	-96.810	-
	Oneri finanziari diversi	-7.433	-	-	-7.433
	Totale	-123.513	-	-116.080	-7.433

Di seguito si procede alla rappresentazione della posizione finanziaria netta, che è rimasta pressoché invariata rispetto al precedente esercizio grazie ai contributi ricevuti ed al nuovo finanziamento BPS che è stato erogato.

	2020	2019	2018
PFN COMPLESSIVA	(5.162.439)	(5.162.999)	(5.469.616)
Debiti verso banche	(5.246.624)	(4.951.064)	(5.219.210)
Debiti finanziari verso Comune di Bormio	(213.532)	(266.915)	(320.298)
Disponibilità liquide	297.717	54.980	69.892

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, sostanzialmente inerenti i contributi in conto esercizio già commentati nel paragrafo “*Valore della produzione*” della presente nota integrativa.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 non rileva materia fiscalmente imponibile né ai fini dell'IRPEF, né ai fini IRAP.

Come già anticipato, in osservanza al principio della prudenza, non sono state rilevate imposte anticipate in quanto non si ha la ragionevole certezza di conseguire nei prossimi esercizi redditi fiscalmente imponibili tali da consentire l'assorbimento nel breve periodo delle perdite fiscali finora riportate. Poiché gli ammortamenti sospesi dal punto di vista civilistico sono da considerare sospesi anche sotto

l'aspetto fiscale ai fini delle imposte IRES ed IRAP, non sono state rilevate imposte differite, in quanto non sono presenti disallineamenti tra valori civilistici e fiscali tali da determinare l'imputazione di fiscalità differita.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	13	34	47

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.540	12.854

Nel corso del presente esercizio i compensi lordi di competenza degli amministratori ammontano ad Euro 35.540, in conformità alle delibere assembleari.

L'importo totale dei corrispettivi spettanti ai componenti del collegio sindacale ammonta ad Euro 12.854, in conformità alle delibere assembleari.

Compensi revisore legale o società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	4.056	4.056

Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 08 maggio 2020, il compenso annuo per il revisore legale ammonta ad Euro 3.900 (+4% a titolo di rivalsa contributi previdenziali); l'incarico di revisione ha durata triennale, è stato rinnovato in sede di approvazione del bilancio al 31.12.2019, e scadrà dunque con l'approvazione del bilancio al 31.12.2022.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate sono state realizzate a condizioni in linea con quelle di mercato.

Tali operazioni si riferiscono in particolare al corrispettivo dovuto per la locazione del parcheggio di proprietà del Comune di Bormio, nonché alle entrate derivanti dai corsi di nuoto destinati agli studenti delle scuole dei vari Comuni dell'Alta Valtellina.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si specifica che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, l'emergenza sanitaria da Covid-19 è ancora in atto.

In continuità con quanto già descritto nella nota integrativa relativa all'esercizio 2019, si ribadisce che l'attività dell'esercizio 2020 è stata pesantemente impattata dalle chiusure obbligatorie legate alle disposizioni governative, volte a contenere gli effetti del contagio. Ad oggi l'emergenza sanitaria è ancora in corso e le attuali disposizioni normative prevedono la classificazione delle Regioni in diversi gradi d'emergenza a seconda dell'indice di contagio RT, a cui corrisponde diverse misure restrittive.

Il reparto benessere, core business della società, ha subito la chiusura più prolungata e ad oggi pare improbabile poter riaprire prima del mese di giugno 2021.

Per quanto riguarda il contesto economico del comprensorio, si segnala che il Ministero della Salute, per la tramite del Comitato Tecnico Scientifico, non ha autorizzato la riapertura degli impianti sciistici per la stagione invernale 2020/21 e ciò ha avuto un impatto negativo notevole sulle presenze turistiche e di conseguenza sugli accessi alla struttura nei primi mesi dell'esercizio 2021, già limitata in ragione dei pochi reparti rimasti operativi (cure in particolare).

Le prospettive future collocano la Regione Lombardia nella cosiddetta "zona rossa" fino a tutto il mese di aprile 2021, questo dovrebbe quindi comportare significativi impatti economici e finanziari anche sull'esercizio 2021.

In considerazione delle criticità sopra esposte, il Consiglio di Amministrazione, oltre al proseguimento nella fruizione delle possibili misure di accesso agli ammortizzi sociali previsti dalla normativa vigente con riferimento al personale dipendente, monitora costantemente i fabbisogni finanziari futuri attraverso l'adozione di budget di tesoreria, i cui risultati consentono di valutare i fabbisogni aziendali su un orizzonte temporale di sei mesi. Allo stato attuale, anche grazie all'erogazione del già citato finanziamento BPS garantito da MCC, si ritengono sufficienti le risorse finanziarie a disposizione nel breve periodo, anche tenendo conto del fatto che la moratoria per la sospensione temporanea dei pagamenti delle rate dei mutui in essere è stata ex lege prorogata fino al 30.06.2021.

Il Consiglio di Amministrazione si impegna a monitorare con la massima attenzione l'evoluzione degli eventi legati all'emergenza sanitaria e a revisionare le previsioni dei flussi finanziari attesi con cadenza

mensile riservandosi l'adozione di ogni ulteriore misura che si renda necessaria per far fronte ai fabbisogni di cassa.

Infine, pare opportuno segnalare che, con la recentissima emanazione nel mese di marzo 2021 del D.L. n.41/2021, cosiddetto "DL Sostegni", il Governo ha approvato nuove specifiche misure di sostegno in favore sia della generalità degli operatori economici che hanno registrato una riduzione del fatturato superiore al 30% con riferimento all'esercizio 2020 rispetto al precedente 2019, sia in favore dei Comuni a vocazione montana appartenenti a comprensori sciistici, quale Bormio. Con riferimento a quest'ultimo misura (c.d. "Fondo Montagna") le risorse stanziare dovrebbero essere ripartite tra i gestori di impianti sciistici, maestri di sci e scuole sci, ma anche e residualmente a soggetti esercenti attività di vendita di beni e servizi nei citati Comuni in ragione di parametri legati alle presenze turistiche/titoli di accesso agli impianti di risalita/fatturati. In virtù di queste nuove disposizioni, si ritiene che la società possa beneficiare nell'esercizio 2021 dell'erogazione di ulteriori contributi statali, seppur di ammontare ancora non preventivabile, i quali potranno avere un positivo impatto sulla liquidità, seppur non significativo.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Per effetto della riforma del diritto societario di cui al Decreto Legislativo n. 6/2003 (art. 2497 e seguenti del codice civile), le società soggette all'altrui attività di direzione e coordinamento sono tenute a dare conto delle decisioni influenzate da tale attività e delle relative motivazioni ed effetti conseguenti, indicando altresì i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

Nonostante la società Bormio Terme S.p.a. sia controllata dal Comune di Bormio che detiene, alla chiusura del bilancio, una partecipazione di nominali euro 4.040.158,53 (pari al 64,21% del Capitale Sociale), la stessa non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile da parte dell'azionista di riferimento.

Per quanto riguarda i rapporti intercorsi col Comune di Bormio, si ribadisce che tutte le operazioni svolte sono regolate a condizioni di mercato. Inoltre, si precisa che, nonostante non si rientri negli obblighi di cui all'articolo 2497-ter del codice civile, per tutte le operazioni intrattenute da Bormio Terme Spa con l'Ente controllante non vi sono state decisioni che richiedono un'analitica motivazione e che non sono state effettuate operazioni significative con altri soggetti che si trovano soggetti all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Bormio.

Titoli emessi dalla società

Il Capitale Sociale, che ammonta a euro 6.292.101,75, è suddiviso in 19.066.975 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 cadauna.

La Società non ha emesso titoli diversi dalle azioni ordinarie, in particolare non sono stati emessi azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli simili.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e dell'art. 2428 comma 3, nn. 3 e 4 c.c., si attesta che la società non ha acquistato azioni proprie e non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la società attesta di aver ricevuto i seguenti contributi:

- euro 30.726 da Agenzia delle Entrate, a titolo di contributo a fondo perduto (D.L. Rilancio);
- euro 61.452 da Agenzia delle Entrate, a titolo di contributo a fondo perduto (D.L. Ristori);
- euro 29.500 da Comunità Montana Alta Valtellina a titolo di contributo a sostegno di nuovi investimenti nel settore cure termali;
- euro 200.000 da Comune di Bormio, a titolo di contributo "Covid" in c/esercizio;
- euro 110.000 da Comune di Bormio, a titolo di contributo a sostegno della riqualificazione del reparto inalazioni;
- euro 3.023 da GSE S.p.A., a titolo di contributo sull'impianto fotovoltaico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'organo amministrativo, preso atto del risultato negativo dell'esercizio in esame risultante dal conto economico, propone all'Assemblea di rinviare a nuovo la perdita pari ad euro 240.683. Non essendo iscritta in bilancio alcuna riserva disponibile, ai sensi dell'art. 60 comma 7-ter D.L. 104/2020, gli amministratori segnalano la necessità di vincolare a riserva indisponibile una quota di utili futuri per l'importo di euro 265.185 in conseguenza della parziale sospensione degli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali.

Nota integrativa, parte finale

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza, seppure con le semplificazioni di cui all'art. 2435-bis (redazione del bilancio in forma abbreviata).

Vi invito pertanto all'approvazione del bilancio così come formulato, proponendo di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio di euro 240.683, e di vincolare a riserva indisponibile una quota di utili futuri pari ad euro 265.185.

Bormio, 30.03.2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Naide Falcione)

Dichiarazione di conformità

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.